

L'ANTICIPO. Classifica invitante dopo la vittoria di sabato sulla Giana



La gioia dell'attaccante Romero (Feralpi Salò) dopo il gol che ha deciso la partita di sabato con la Giana

«La Feralpi Salò? Sarà da 30 e lode»

Il presidente Pasini fissa l'obiettivo per fine andata «Voglio superare i 30 punti. E anche vincere il derby»

Sergio Zanca

Approfitando dei pareggi interni di Monza (1-1 con l'Arezzo) e Sudtirolo (0-0 col Pavia), con il successo conquistato a spese della Giana Erminio di Gorgonzola, la Feralpi Salò è risalita dal 9° al 7° posto.

Il bottino, 27 punti in 17 gare, è superiore alle aspettative di inizio stagione, tanto che si comincia a guardare con maggiore interesse alle zone alte della classifica, più che alla lotta sul fondo. I gardesani distano 7 punti dal vertice (Pavia e Novara 34) e hanno un vantaggio di 10 lunghezze sull'area calda dei play-out (Mantova e Lumezzane 17).

Saranno molto dolci, dunque, gli auguri di Natale in programma mercoledì sera al Vittoriale di Gardone Riviera. Al giro di boa mancano solo due gare: sabato il derby a Lumezzane e il 6 gennaio al «Turina» col Bassano, che occupa il terzo posto, con 32, ma deve recuperare una partita (mercoledì, ad Alessandria).

Giuseppe Pasini non si nasconde: «Nelle ultime due partite d'andata, spero almeno in 4 punti per girare la boa superando quota 30», afferma il presidente della Feralpi Salò.

E sul prossimo confronto col Lume: «Tra le due società c'è rivalità. Il derby è una gara indigesta. No, non intendo mettere in palio premi. L'ultima volta che l'ho fatto è andata male».

BEPPE SCIENZA è convinto che l'1-0 di sabato sera sia il punto di svolta: «Si trattava di una gara spartiacque - sostiene l'allenatore dei verdeazzurri -. Siamo riusciti a creare un bel solco sulle pericolanti. Ora la nostra classifica è splendida. Af-

fronteremo il duello col Lume con un briciolo in più di fiducia e autostima. Purtroppo qualche giocatore, come il portiere Branduani, Pinardi e Gulin, è uscito malconco».

«Pinardi - prosegue Scienza - è un elemento indispensabile. Le sue caratteristiche sono uniche e imprescindibili. Purtroppo ha preso un colpo vicino all'anca. I muscoli lombari e addominali si sono irrigiditi, non riusciva nemmeno ad alzare la gamba. Non è da lui chiedere di uscire».

Se Niccolò Romero, corazziere di due metri, autore del gol decisivo, ha già fatto dimenticare Abbruscato, che rimarrà fuori per alcune settimane dopo l'intervento chirurgico al menisco, col Giana ha impressionato Alex Gulin, ai tempi della Fiorentina Primavera protagonista di un reality su Mtv dedicato alle promesse. L'alletta, un metro e 69 di altezza, ha colpito due traverse e impegnato il portiere in altre due occasioni. È afflitto dalla pubalgia e deve stringere i denti: «Gulin soffre tantissimo - spiega Scienza -. Può dimostrare il suo valore se il malanno gli concede respiro. Dispone di un tiro secco e violento che fa paura». ●



Non metterò in palio premi per la sfida con il Lumezzane: non porta bene

GIUSEPPE PASINI
PRESIDENTE DELLA FERALPI SALÒ